LA LUCCIOLA

La scena si apre con un'altalena cigolante che oscilla; foglie mosse dal vento; una scrivania con dei fogli che volano via; un pianoforte con sopra uno spartito; un cavalletto con un quadro lasciato a metà; un cassetto aperto con una fotografia di un soldato circondata da un pacco di lettere ingiallite; un ticchettio di un orologio a pendolo; un vecchio portone di legno che sbatte; lo sgocciolio di una fontana; un occhio di un uomo che dorme e che improvvisamente si apre. Panoramica di una città periferica con fabbriche che fumano. Un nuovo giorno che nasce, il sole sorge.

Uno specchio appannato; una mano che lo schiarisce; il volto di un uomo sui 30 anni, alienato dalla vita e dal tempo che scorre sempre uguale e che vive ogni giorno come il precedente. La sua città è grigia e triste. Vive in periferia: ci sono alti palazzi e fabbriche in attività. Come ogni giorno, appena uscito di casa, prende la metropolitana, timbra il biglietto, scende ad una fermata e prende il "solito" giornale e la colazione.

Entra nel cancello della fabbrica, si sofferma sulla soglia e poi la attraversa, timbra il cartellino e parte una musica alienante che sottolinea l'andamento ripetitivo della fabbrica e il procedere seriale del tempo e del lavoro, non solo il suo. Dopo un passaggio temporale veloce (giorno-notte), la giornata lavorativa è finita. L'uomo s'incammina sulla strada di casa. Ad un tratto, proprio fuori casa sua, viene colpito da un bagliore intermittente sul ciglio della strada: sembra una lucciola. Stupito e meravigliato da quella visione, si avvicina di corsa all'oggetto luminoso e preso dalla gioia si china per osservare da vicino lo spettacolo, la prende tra le mani e si incammina verso casa, entra in casa e una volta arrivato alla finestra, apre le mani per guardarla meglio, ma si rende conto di aver immaginato tutto.

Si ritorna al momento in cui il protagonista trova la lucciola: egli non ha mai preso la lucciola e non l'ha mai portata a casa sua, era solo un suo pensiero; in realtà avvicinandosi alla luce, si rende conto che il bagliore che vedeva altro non era che il riflesso dei fari delle auto che sfrecciavano su un'autostrada dietro casa sua che colpivano ad intermittenza un pezzo di vetro rotto. Egli prende il vetro e lo avvicina agli occhi per guardarlo meglio, quando al suo interno vi scorge uno spettacolo ancora più stupefacente di quello che credeva di aver visto: un musicista che suona la fisarmonica, chino su di essa, sotto un lampione. L'inquadratura si allarga e scorrono i titoli di coda.

TRATTAMENTO

SCENA I: Campo medio frontale di un'altalena in un prato/bosco che dondola. Si sente un cigolio

SCENA 1/a : dettagli dell'ingranaggio dell'altalena, o delle sue corde.

SCENA 2: Campo medio frontale di foglie che vengono spostate dal vento e che si allontanano dall'obiettivo della camera.

SCENA 2/a : dettagli di foglie.

SCENA 3: Scrivania di Gordon Pym con volo di fogli.

SCENA 4: Campo medio di un pianoforte in una stanza in penombra, su di esso uno spartito ingiallito. Dietro una finestra con una tenda mossa dal vento

SCENA 4/a : Dettagli dei tasti del pianoforte e dello spartito.

SCENA 5: Cavalletto di un pittore con un quadro lasciato a metà. Dietro una finestra. Una tenda mossa dal vento

SCENA 5/a : Dettagli di pennelli, oli, acrilici, stracci sporchi di pittura.

SCENA 6: Dettaglio di una foto di un soldato, circondata da un pacco di lettere ingiallite finisce, con un piano sequenza sul totale di una camera da letto in penombra, antica. Una tenda mossa dal vento.

SCENA 7: Dettaglio del pendolo di un orologio che oscilla.

SCENA 8: Primo piano di un portone di legno vecchio che sbatte.

SCENA 9: Dettaglio dello sgocciolio di una fontana

SCENA 10: Dettaglio di un occhio che improvvisamente si sgrana. Carrellata a precedere che scopre in totale la stanza dell'uomo che si trova a letto.

SCENA 11: Totale di un panorama angusto che vede una città piena di fabbriche. Camera fissa.

SCENA 11/a : Totale di un panorama angusto che vede una città piena di fabbriche. Zoom avanti su fumi o ciminiere.

SCENA 12: Passaggio temporale di un intero giorno. Dall'alba al tramonto.

SCENA 13: Specchio appannato. Una mano lo schiarisce. Sguardo trucido dell'uomo, capelli bagnati, occhi spenti e tristi, avvicinamento leggero della camera, fuori fuoco.

SCENA 14: Panoramica verticale dal cielo grigio, in raccordo con l'immagine precedente, all'uomo che cammina. Esce dal portone di casa e gira l'angolo. La camera segue il movimento dell'uomo e lo segue di spalle.

SCENA 15: L'uomo gira l'angolo, la camera è frontale. Una volta in piano medio, pan verticale sui suoi piedi.

SCENA 16: Dettagli di folla che cammina: passi, braccia, scossoni.

SCENA 17: Piano medio di un ambulante che prepara hot dog. Dettaglio di scambio di soldi e panino

SCENA 18: Piano medio dal basso delle scale di un sottopassaggio, si vede sopraggiungere l'uomo, con il fagotto dell'ambulante in mano. Raggiunge la camera, quasi come per andarle contro.

SCENA 19: Totale dell'uomo di spalle che camminando verso la scala mobile, fa la carità ad un barbone seduto a terra.

SCENA 20: Dettagli della mano che posa i soldi; soggettiva del barbone con carrellata a seguire l'uomo.

SCENA 21: Piano medio, frontale dell'uomo che oblitera il biglietto

SCENA 22: Totale dell'uomo fermo davanti alle porte della metro, le porte si chiudono e la metro parte, la telecamera segue il treno che scompare

SCENA 23: Carrellata a precedere dai piedi dell'uomo che risale le scale di un sottopassaggio, la telecamera sale fino a scoprire l'uomo, lo segue di spalle, in profondità si vede un ambulante che prepara panini.

SCENA 24: Dettaglio delle mani dell'ambulante e dell'uomo che si scambiano soldi e panino.

SCENA 25: Figura intera dell'uomo che si allontana dall'ambulante, camera fissa dalla visuale dell'ambulante. Jump cut dell'uomo che si allontana.

SCENA 26: Inquadratura dall'alto di uno stabile dell'uomo che si trova in prossimità di un cancello. Prima cammina. Poi si ferma e osserva lo stabile. La camera si avvicina a lui, lenta.

SCENA 27: Soggettiva dell'uomo che guarda lo stabile. Suona una campana. Nebbia/fumo davanti a lui per il cambio di scena.

SCENA 28: Dettaglio di un cartellino che viene timbrato. Dettagli di scene di fabbrica. Serialità. Piano medio di lui che lavora in catena. Dettagli delle sue mani. Dettagli dei suoi occhi. Dettagli da dietro con la sua testa di quinta che mostra in profondità di campo tutta la vita della fabbrica.

SCENA 29: Dettagli vari: cassa di un supermercato; tapis roulant; sega di un falegname; macchina obliteratrice; timbrature postali; passi di folla frettolosa.

SCENA 30: Passaggio temporale veloce. Giorno/Notte. Suona una sirena.

SCENA 31: Totale che documenta la fabbrica in fermento per l'uscita. Dettagli di mani che posano attrezzi, camici riposti, macchinari spenti.

SCENA 32: Piano medio dell'uomo che esce dal cancello e gira l'angolo

SCENA 33: Piano dal basso delle scale del sottopassaggio della metro che vede l'uomo che compare dall'angolo del varco e comincia a scendere le scale.

SCENA 34: Totale dell'uomo nel viale di casa sua. Visuale laterale. L'uomo cammina lento e pensieroso, quando improvvisamente si gira di scatto verso la camera, guardando stupito verso la sua direzione.

SCENA 35: Piano medio dell'uomo di spalle. Lui di quinta. Si vede un bagliore sul ciglio del viale.

SCENA 36: Soggettiva del "bagliore", l'uomo si avvicina sempre più basito e fa per chinarsi.

SCENA 37: Primo piano dell'uomo che si china , la telecamera si avvicina all'oggetto luminoso

SCENA 38: Primo piano del volto dell'uomo, lievemente illuminato dall'oggetto.

SCENA 39: Soggettiva dell'uomo: allunga la mano e tra gli oggetti gettati a terra, trova un barattolo. Lo prende e lo avvicina al bagliore.

SCENA 40: Soggettiva del "bagliore": l'oggetto luminoso si trova all'interno di un barattolo. Vede un tappo che lo chiude.

SCENA 41: Ripresa dal basso dei passi dell'uomo che si avvicina al palazzo di casa sua.

SCENA 42: Soggettiva del "bagliore": si vede avvicinarsi al palazzo, sempre dall'interno del barattolo. Si percepiscono movimenti bruschi.

SCENA 43: Dettaglio della chiave che entra nella serratura, la porta si apre, la camera segue l'uomo di spalle. Egli ripone il barattolo sulla finestra, si vede un bagliore all'interno.

SCENA 44: Soggettiva del "bagliore" dall'interno del barattolo. L'uomo guarda felice all'interno del barattolo, accarezzandolo. La luce comincia ad affievolirsi. Fino a spegnersi del tutto. Nero.

SCENA 45: Soggettiva del "bagliore", l'uomo si avvicina sempre più basito e fa per chinarsi.

SCENA 46 : Ripetizione della scena 36.

SCENA 47 Primo piano dell'uomo che si china , la telecamera si avvicina all'oggetto luminoso. Si vede la mano dell'uomo che si avvicina all'oggetto per prenderlo. È un pezzo di vetro. Man mano che l'uomo si alza, la camera di allontana dal dettaglio e vede in totale l'uomo che osserva l'oggetto tra le sue dita.

SCENA 48 : Soggettiva dal pezzo di vetro, la camera osserva attraverso il pezzo di vetro il volto dell'uomo, stupito ma disilluso.

SCENA 49: La camera dal pezzo di vetro effettua un giro di 180 gradi in senso orario, arriva al piano medio posteriore dell'uomo che guarda il pezzo di vetro e si avvicina lentamente al pezzo di vetro. All'interno del pezzo di vetro compare una scena.

SCENA 50: Totale di un fisarmonicista seduto su un muretto sotto un arco, lo stesso del quadro della scena iniziale. Il musicista è chino sulla fisarmonica e si sente la musica che produce. La musica continua mentre lo scenario reale scompare per dare spazio allo scenario dipinto, come nel quadro; il fisarmonicista non si vede più, ma la sua musica continua a suonare.

Titoli di coda.

FINE

Gemma Iuliano